



Comune di PIADENA  
Provincia di Cremona

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12  
D.G.R. 30 novembre 2011, n. 9/2616

CARTA DI SINTESI

TAVOLA: 7

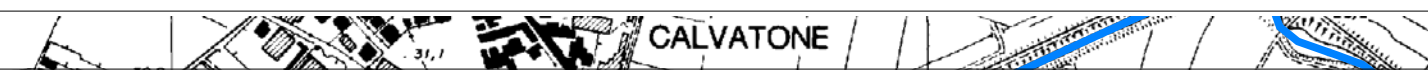
Data: Settembre 2012

Scala 1: 10.000

dot. Marco Dugatti  
GEOLOGO

Via A. Diaz, 22 - Codogno (LO)  
Tel. e fax 0377.433021 - portatile 335.6785021  
e-mail: marco.dugatti@gotambda.it

Con la collaborazione del dott. geol. Angelo Sportelli



LEGENDA

ELEMENTI IDROGRAFICI E GEOMORFOLOGICI

Reticolo idrografico	
Orli di terrazzo e principali scarpate morfologiche	
Rilevati arginali	
Arece con emergenze idriche diffuse	
Arece morfologicamente depresse con falda sabbifera origine di diffusi fenomeni sorgenzivi	
Ambiti morfologici di particolare pregio paesistico modellati nel Livello fondamentale della Pianura	

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO E IDROGEOLOGICO

Pozzi acquedottistici e relative fasce di tutela assoluta e di rispetto (coincidenti) (D.Lgs. 152/99)	
Fascia di prima esondazione del fiume Oglio (fascia A del PAI e relativo limite esterno)	
Fascia di esondazione del fiume Oglio in caso di piena catastrofica (fascia C del PAI e relativo limite esterno)	

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO PER AREE OMogenee

UNITA' A 1. Depositi prevalentemente limosi (da limo-argillosi a limo-sabbiosi), di spessore generalmente superiore a 3-4 m, all'interno dei quali si sviluppano orizzonti sabbiosi-limosi talora saturi. 2. Acquifero da semilibero a confinato in condizioni di vulnerabilit� da bassa a moderata. 3. Profondit� della falda: 2 < S < 5 m. (*)	
UNITA' B 1. Depositi prevalentemente limosi (da limo-argillosi a limo-sabbiosi), di spessore generalmente superiore a 3-4 m, all'interno dei quali si sviluppano orizzonti sabbiosi-limosi talora saturi. 2. Acquifero da semilibero a confinato in condizioni di vulnerabilit� da bassa a moderata (1); la riduzione di spessore delle coperture fini in corrispondenza di ripiani incisi e l'affioramento della falda a campagna eleva localmente gli indici di vulnerabilit� (2). 3. Profondit� della falda: S < 2 m. (*)	
UNITA' C 1. Terreni da limo-argillosi a limo-sabbiosi a copertura di depositi sabbiosi; nei terreni superficiali (di origine alluvionale) sono possibili locali cenge verso termini granulari secondo i meccanismi caratteristici dell'originario ambiente deposizionale. 2. Acquifero da semilibero a confinato in condizioni di vulnerabilit� da bassa a moderata. 3. Profondit� della falda: generalmente inferiore a 2 m. (**)	

(\*) La soggiacenza e' riferita alla superficie piezometrica media: la presenza di una copertura limo argillosa diffusa, infatti, limita lo svilupparsi di un acquifero freatico s.s.; eventuali orizzonti piu' permeabili nelle coperture limo argillose, tuttavia, sono sede di falde sospese superficiali.

(\*\*) Nella fascia prossima al Fiume Oglio si manifestano consistenti escursioni piezometriche correlabili con le oscillazioni idrometriche del fiume Oglio.